



Istituto Comprensivo Statale Maida

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado con Indirizzo Musicale

Sedi di Maida, Vena di Maida, Jacurso, San Pietro a Maida

Via O. De Fiore 88025 - Maida (CZ)

C. M. CZIC82900N / C. F. 82007130790

e-mail czic82900n@istruzione.it pec czic82900n@pec.istruzione.it Tel. 0968/751016

Al. F

REGOLAMENTO

DI

DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Regolamento di disciplina degli alunni

Norme di comportamento per la sicurezza

La scuola è un ambiente dove, vivendo e lavorando insieme, si apprende il vivere civile e ci si prepara alle future responsabilità. Le persone che operano nella scuola, insegnanti, alunni, personale amministrativo e ausiliario, formano una comunità educativa; ad ognuno competono diritti e doveri; a tutti è dovuto il massimo rispetto e l'osservanza delle regole di convivenza civile.

Vigilanza sugli alunni

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso, la permanenza nella scuola e durante l'uscita dalla medesima, valgono le norme seguenti:

Gli alunni entrano nella scuola secondo gli orari prestabiliti:

- h 8:00 scuola dell'Infanzia Maida;
 - h.8.15 scuola dell'Infanzia Vena di Maida;
 - h.9.00 scuola dell'Infanzia Jacurso;
 - h.8.15 scuola dell'Infanzia Giardini/Carpitone di San Pietro a Maida;
 - h 8:10 nella scuola primaria di Maida;
 - h 8:20 nella scuola primaria di Vena Maida;
 - h 8:30 nella scuola primaria di Jacurso;
 - h 8:30 nella scuola primaria di S. Pietro a Maida;
 - h 8:15 nella scuola secondaria di primo grado di Maida;
 - h 8:05 nella scuola secondaria di primo grado di Vena di Maida;
 - h 8:00 nella scuola secondaria di primo grado di San Pietro a Maida.
1. Il personale docente dovrà trovarsi a scuola rispettivamente, cinque minuti prima dell'orario in cui è possibile l'accesso degli alunni; gli orari delle attività pomeridiane saranno strutturate funzionalmente alle attività previste e comunicati tempestivamente alla famiglia relativamente alle attività richieste; saranno subordinate alla l' a u t o r i z z a z i o n e delle stesse relativamente alle attività extrascolastiche.
 2. La pausa per consumare la colazione si svolgerà nelle ore stabilite per ogni ordine di scuola; gli allievi fruiranno dei servizi igienici uno per volta onde evitare confusione e garantire la vigilanza che sarà assicurata dai collaboratori del piano.
 3. Durante il cambio dell'ora di lezione i docenti sono tenuti a raggiungere celermente la classe relativa all'unità oraria successiva, per evitare vuoti di sorveglianza. I collaboratori sono tenuti alla temporanea e dovuta vigilanza del piano.
 4. Al termine delle attività didattiche giornaliere il personale docente impegnato nell'ultima ora di lezione ha l'obbligo di accompagnare al portone d'ingresso la propria classe; l'uscita dovrà avvenire per piani (a cominciare dal piano terra) ed in modo ordinato e silenzioso.
 5. Gli alunni della scuola primaria vanno accompagnati al pulmino o consegnati ad un adulto (genitore o delegato), mentre gli alunni della scuola media possono anche essere autorizzati dai genitori, presentando una liberatoria, a tornare a casa da soli.

Assenze, ritardi e uscite anticipate degli alunni

1. Gli alunni in ritardo giustificati sono ammessi in classe dall'insegnante in servizio nella classe; il docente dovrà annotare sul registro di classe, per ciascun ritardatario, l'ora di arrivo.

2. Dopo le ore 8.35 gli eventuali alunni ritardatari non giustificati saranno ammessi in classe previa autorizzazione del Capo d'Istituto o del Collaboratore Vicario.
3. Nelle riunioni mensili dei C. d. C. si discutono i casi di alunni ritardatari abituali e, a cura del coordinatore della classe, vengono avvisati i genitori tramite convocazione scritta o telefonica.
4. Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il Dirigente Scolastico o suo delegato, ne valuta i motivi informandone i genitori preventivamente, salvo che l'uscita prima del termine delle lezioni non avvenga a richiesta dei medesimi, in tale ultimo caso il genitore dovrà richiederla personalmente sottoscrivendo l'apposita richiesta, il medesimo può autorizzare che il proprio figlio venga affidato, in sua vece, a persona della quale deve dichiarare le generalità, che devono comunque essere controllate dal personale di segreteria.
5. Non sono consentite uscite temporanee e rientri nella stessa giornata scolastica fatti salvi casi eccezionali e sempre su esplicita richiesta scritta e validamente motivata dei genitori, i quali hanno l'obbligo di accompagnare i figli sia in uscita che in ingresso; i relativi permessi sono concessi dal capo di istituto o da docente all'uopo delegato.
6. Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono ammessi in classe previa giustificazione di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, circa i motivi dell'assenza.
7. Il Dirigente Scolastico può non ritenere giustificate le assenze, i cui motivi gli sembrano irrilevanti o inattendibili: in tal caso richiede ai genitori dell'alunno ulteriori elementi di giudizio.
8. Le assenze in massa saranno notificate alle famiglie che si faranno carico di giustificarle personalmente nell'Ufficio di Presidenza.
9. Per le assenze causate da malattia è necessario un certificato medico quando queste si protraggono per oltre cinque giorni: l'assenza è giustificata dal docente in servizio nella prima ora di lezione.
10. Se l'alunno si presenta senza giustificazione viene ammesso in classe con riserva e se nel giorno successivo non provvede a regolarizzare la sua posizione, viene ancora ammesso con riserva, informando telefonicamente o per iscritto i genitori.
11. Se ciononostante persiste l'inadempienza, l'assenza viene considerata in giustificata, con relativa annotazione sul registro di classe e la convocazione dei genitori.
12. Nel caso di assenza per malattia infettiva la riammissione in classe avviene soltanto previa presentazione di una dichiarazione del medico curante circa l'idoneità dell'alunno alla frequenza.
13. Nel caso di sospensione dalle lezioni, sia con o senza obbligo di frequenza, scontata la sanzione disciplinare, uno dei genitori è tenuto a presentarsi a scuola per dare e ricevere dal Dirigente Scolastico informazioni e chiarimenti sulla condotta dell'alunno.
14. Ai sensi dell'art. 11, c. 1, del D. L. n 59/04 e successive modificazioni, "ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", computando tutti gli insegnamenti obbligatorie ore di strumento musicale per gli iscritti). Eventuali deroghe, connesse a particolari tipologie di assenze, saranno definiti dagli organi di Istituto.

Diritti degli alunni

Gli alunni hanno diritto:

- Ad una formazione culturale qualificata che valorizzi e rispetti l'identità di ciascuno;
- Ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei bisogni formativi degli alunni che la frequentano;
- Ad un insegnamento individualizzato, efficace e coerente con la propria situazione cognitiva e socio-culturale;
- Ad una efficace azione orientativa sul piano scolastico e professionale nonché delle relazioni umane, civili e sociali;
- Ad una informazione ampia, chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli

obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;

- A ricevere una valutazione trasparente, concreta e corretta sia nelle forme che nei criteri;
- Alla scelta tra le attività opzionali e aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;
- Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa alla quale appartengono.

Doveri degli alunni

1. Tutti gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; ad assumere nei confronti dei propri compagni, del Capo di Istituto, degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita di una comunità scolastica; ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto; a presenziare, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici, collaborando fattivamente con le altre componenti della comunità scolastica.

2. Gli allievi devono utilizzare correttamente le strutture, la strumentazione e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. In caso di danno arrecato volontariamente il responsabile o i responsabili saranno chiamati al rispettivo risarcimento. In situazioni di particolare gravità si potrà anche ricorrere alla sospensione dalle lezioni e/o dalle uscite didattiche.

3. È vietato utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento dell'attività didattica, in virtù dell'Art.3 del D.P.R. n. 249/1998 e del 15/03/ 2007; è vietato scattare foto e registrare filmati con il proprio cellulare nei locali della scuola, se non per uso consentito dalle norme sulla tutela della privacy e sempre su espressa autorizzazione di un docente e per esclusivi fini didattici. Non è consigliabile portare a scuola oggetti di valore e/o denaro non strettamente necessari. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti o altro.

4. Ogni atto di vandalismo si configura come danno all'erario e pertanto è soggetto anche a sanzioni disciplinari.

5. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

6. Gli alunni sono tenuti al rispetto dei principi stabiliti nel presente Regolamento nel corso di ogni momento della vita scolastica, sia che essa si svolga nei locali della scuola sia nel caso di attività realizzate all'esterno (escursioni, gite, visite guidate, ecc.).

7. Per mancanza ai doveri scolastici, per abitudinaria negligenza, per assenze ingiustificate, per fatti che turbino il regolare andamento della scuola, per offesa al decoro personale, alle religioni, alle istituzioni, alla morale e per oltraggio all'Istituto o al corpo insegnante sono inflitte le sanzioni disciplinari previste dal DPR 235 del 21 novembre 2007. In applicazione del Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, art. 2, in sede di scrutinio intermedio e finale nella Scuola Secondaria di I Grado viene valutato il comportamento dello studente in relazione anche alla partecipazione ed agli interventi educativi realizzati dalle scuole anche fuori della propria sede. Tale valutazione viene espressa in decimi e un giudizio inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo.

Disciplina degli alunni

1. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia dello studente interessato.
6. L'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni
7. Nei periodi di allontanamento dell'alunno dalle lezioni deve essere previsto da parte dei docenti del C.d.C, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla commissione e sono applicabili anche ai candidati esterni.
9. Gli alunni che si rendono responsabili di atti di vandalismo e gli alunni ai quali nel corso dell'anno scolastico sono state inflitte sanzioni disciplinari per il loro comportamento aggressivo, violento o poco rispettoso nei confronti dei compagni e del personale della scuola, sono automaticamente esclusi dalla partecipazione al viaggio d'istruzione. Eventuali danni arrecati dagli alunni, durante il viaggio di istruzione, ai mezzi di trasporto, a l l e strutture e/o alle attrezzature degli alberghi o dei luoghi visitati verranno addebitati ai responsabili e alle rispettive famiglie.
10. Per quanto riguarda le impugnazioni dei provvedimenti disciplinari si fa riferimento, secondo l'art. 5 del D.P.R. n. 249 del 24.06.98 integrato e modificato con il D.P.R. N. 235 del 21 novembre 2007, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, individuato nella Giunta Esecutiva.
11. Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso di un massimo dei dodici mesi precedenti. Per recidiva si intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.

Organi Competenti

L'insegnante è competente per le sanzioni: richiamo verbale, richiamo scritto. Il Dirigente scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola. L'organo collegiale competente ad irrogare le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è il Consiglio di Classe; esso delibera validamente anche se è presente solo la metà più uno dei suoi componenti, ivi compresi i rappresentanti dei genitori eletti per quella classe; le decisioni possono essere assunte anche a maggioranza con voto segreto, non è consentita l'astensione; il consiglio opera in orario non coincidente con l'orario di servizio.

Consiglio di Garanzia

La Giunta Esecutiva dell'Istituto decide, entro 15 giorni dalla presentazione di istanze da parte dei genitori degli alunni o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento; il Dirigente scolastico non ha diritto di voto e svolge funzioni di consulenza; il voto relativo ai ricorsi sottoposti al Consiglio di Garanzia è segreto, non è consentita l'astensione.

Ricorsi

Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Ambito Territoriale Provinciale. Contro le decisioni del Dirigente Scolastico e degli insegnanti che non prevedono l'allontanamento dalla scuola, è ammesso ricorso alla G.E. entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Le procedure

relative all'irrogazione della sanzione disciplinare debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione; superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

Doveri del docente

Ogni docente deve esprimere la propria offerta educativa, m o t i v a r e il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione. È tenuto inoltre alla compilazione giornaliera del Registro di classe, riportando le assenze degli alunni, le giustificazioni, i ritardi, le uscite anticipate autorizzate, gli argomenti e le attività effettivamente svolti. Pertanto i docenti dovranno essere sempre in grado di esibire qualsiasi atto c o n c e r n e n t e la valutazione o , in generale, il percorso didattico ed educativo di ciascun allievo. Tali dati dovranno essere fedelmente riportati sul Registro personale per materia con aggiornamento quotidiano. Il Dirigente Scolastico periodicamente p r e n d e r à visione di tali atti, in caso di inadempienza, saranno attivati provvedimenti a carico degli interessati.

Diritti del genitore

Il genitore deve: conoscere l'offerta formativa; poter esprimere pareri e proposte su iniziative e servizi scolastici; collaborare nelle attività.

Comportamento dei dipendenti

I dipendenti sono tenuti ad osservare i principi e i contenuti del Codice di Comportamento (dall'art. 1 all'art. 17), emanato con D.P.R n.62/2013 e pubblicato sulla G. U. in data 4 giugno 2013.

Ingresso di estranei nella scuola

Alle persone estranee alla scuola è rigorosamente vietato l'accesso alle aule. Delle inadempienze sono responsabili i docenti e i collaboratori in servizio all'ingresso della scuola.

Evacuazione della scuola

In caso di calamità o di incendio, il personale e gli alunni evacueranno l'edificio scolastico utilizzando sia le scale di sicurezza che l'ingresso principale così come previsto dal Piano di Evacuazione. Le modalità di uscita degli alunni dall'edificio scolastico sono: ogni docente accompagnerà gli alunni e la classe all'esterno dell'edificio seguendo il percorso indicato dal Piano; gli alunni si disporranno in fila per uno; la fila sarà aperta da un aprifila e chiusa da un serrafila; il docente effettuerà, poi, all'esterno dell'edificio l'appello degli alunni.

Divieto di fumo

Nei locali della scuola è assolutamente vietato fumare. Le violazioni saranno sanzionate secondo quanto previsto dalla legge.

Revisione delle norme del Regolamento

Le norme del presente Regolamento di Istituto possono essere modificate su richiesta del Dirigente Scolastico, della Giunta Esecutiva, di almeno un terzo dei componenti il Collegio dei docenti o il Consiglio d'Istituto. Le eventuali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione degli Organi Collegiali competenti.

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento di Istituto si rinvia alle norme ministeriali e di legge, che trovano applicazione prioritaria in caso di contrasto con il Regolamento stesso.

Il presente Regolamento di Istituto è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. del.....

Quadro delle sanzioni previste in caso di comportamenti scorretti da parte degli alunni.

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, le mancanze disciplinari e relative sanzioni sono le seguenti:

	Mancanze	Sanzioni	Organo competente
1	Assenze, ritardi frequenti senza valida motivazione. Richieste frequenti di uscite anticipate.	1. Annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione alle famiglie 3. Convocazione delle famiglie 4. Penalizzazione sulla valutazione del comportamento	1. Insegnante della 1 ^a ora 2. Coordinatore del C.d.C. 3. DS o Coordinatore del C.d.C.
2	Episodi di disturbo delle lezioni in una dimensione reiterata. Allontanarsi dalla classe senza autorizzazione	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Convocazione della famiglia	1. Insegnante di classe 2. Insegnante o Coordinatore del C.d.C. 3. DS o Coordinatore del C.d.C.
3	Possesso ed uso di oggetti non funzionali alle attività didattiche, oggetti pericolosi di ogni genere.	1. Sequestro senza resa 2. Convocazione dei genitori 3. Per oggetti pericolosi, tenuto conto della natura degli stessi, eventuale avviso alle autorità competenti.	1. Insegnante di classe 2. Insegnante o Coordinatore del C.d.C. 3. DS o Coordinatore del C.d.C.
4	Danneggiare strutture, oggetti personali, arredamenti. Imbrattare banchi, aule e servizi igienici	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Convocazione della famiglia 4. Risarcimento danni (dovuto indipendentemente dalla sanzione applicata) 5. Rilievo di natura disciplinare 6. Esclusione dalla partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione. 7. Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 gg*	1. Insegnante o Coordinatore del C.d.C. 2. Insegnante o Coordinatore del C.d.C. 3. DS o Coordinatore del C.d.C. 4-7 Consiglio di Classe
5	Violenza fisica o verbale, uso di un linguaggio offensivo o volgare nei confronti dei compagni o del personale della scuola. Mancanza di rispetto dell'identità culturale, religiosa, etnica, di genere di un componente della comunità scolastica	1. Richiamo verbale e richiesta di scuse 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione alle famiglie 4. Convocazione delle famiglie 5. Rilievo di natura disciplinare 6. Esclusione dalla partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione. 7. Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 gg*	1. Insegnante di classe 2. Insegnante o Coordinatore del C.d.C. 3. Insegnante o Coordinatore del C.d.C. 4. DS o Coordinatore del C.d.C. 5-7 Consiglio di Classe
6	Uso, in classe, del cellulare non autorizzato, scatto di foto o registrazioni di voci in violazione della privacy	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione alle famiglie 4. Convocazione delle famiglie 5. Sequestro del cellulare e riconsegna dello stesso alla fine delle attività	1. Insegnante di classe 2. Insegnante o Coordinatore del C.d.C. 3. Insegnante o Coordinatore del C.d.C. 4-5. DS o Coordinatore del C.d.C.
7	Ogni altro tipo di comportamento ritenuto scorretto o particolarmente grave dall'insegnante	1. Sanzione commisurata alla gravità della mancanza	1. Insegnante o Coordinatore del C.d.C. 2. D.S. o Coordinatore del C.d.C. 3. Consiglio di Classe*

* Relativamente ai provvedimenti disciplinari di cui ai punti 4 e 5 della presente tabella, il Consiglio di Classe può, in deroga, commutare la sospensione in “sospensione con l'obbligo di frequenza”. Può, inoltre, sostituire la sospensione con attività alternative, quali lo svolgimento di compiti scolastici aggiuntivi o attività utili da svolgere in favore della comunità scolastica (operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici; collaborazione con il personale ausiliario; riordino della biblioteca; attività di volontariato).

II DIRIGENTE
Prof. Antonio Carioti